GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — SABATO 7 FEBBRAIO — NUM. 31

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziari*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 7364 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuta l'opportunità, che nel Consiglio Direttivo del Collegio-Convitto Principe di Napoli in Assisi sia rappresentata la classe degli insegnanti elementari, a vantaggio dei quali il Collegio stesso è istituito;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'articolo 21 dello statuto organico vigente pel Collegio-Convitto Principe di Napoli in Assisi, approvato con Nostro Decreto del 2 giugno 1889, n. 6532, è modificato nei termini seguenti:

« Il Consiglio Direttivo del Collegio si compone del R. Provveditore agli Studi presidente, del rettore vice-presidente, del Direttore della R. Scuola Normale di Perugia, di due Delegati dei maestri elementari e di altri quattro Membri scelti uno dal Consiglio Provinciale Scolastico, uno dal Prefetto e due dal Consiglio Comunale d'Assisi.

Per la elezione dei due Delegati dei maestri si procederà per turno tra le diverse provincie, a cominciare da quelle di Roma e di Perugia. La designazione successiva delle altre provincie sarà fatta dal Consiglio Direttivo.

La elezione dei Delegati anzidetti avrà luogo mediante votazione, cui prenderanno parte tutti gli insegnanti elementari nominati regolarmente in servizio dei comuni. Ciascun votante avrà cura di far pervenire la propria scheda al Consiglio Scolastico della rispettiva provincia, il quale, fattone, lo spoglio notificherà il risultato della votazione al Ministero della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero 31 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 19 maggio 1890, colla quale il Consiglio provinciale di Salerno ritenne assolutamente indispensabile di abbandonare il tratto franato della strada provinciale Contursi-Gange, sostituendovi l'altro lungo metri 1460, appartenente alla strada comunale obbligatoria di Buccino, compreso fra la variante Eliceto ed il casino Bosco;

Visti gli atti posti a corredo della deliberazione, dai quali risulta che nessuna opposizione, o ricorso, venne contro la detta deliberazione presentato;

Visto il voto 13 dicembre 1890 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865 allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritto come faciente parte della strada provinciale Contursi-Gange, il breve tratto della strada comunale obbligatoria di Buccino, lungo metri 1460, compreso fra le varianti Eliceto, ed il casino Bosco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1891.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero 32 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 giugno 1885, n. 3141;

Veduto il decreto Reale 8 aprile 1871, n. 185;

Veduta la legge 28 giugno 1890, n. 6910 che approva lo stato di previsione della spesa per il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio durante l'esercizio 1890-91;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La stazione agraria di prova, ora esistente presso la Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, dal 1° gennaio corrente, è riordinata autonoma in conformità della legge 6 giugno 1885 sopracitata ed ha per principale scopo:

1° l'esame chimico dei terreni coltivabili e le ricerche ed esperienze sui terreni medesimi;

2° l'esame chimico e la determinazione sperimentale del valore relativo delle diverse sostanze fertilizzanti;

3° l'esame chimico delle piante e dei loro prodotti;

4° Le ricerche chimiche sperimentali intorno all'alimentazione del bestiame e dei prodotti di esso, e l'esame chimico dei medesimi;

5° la propagazione mediante scritti ed anche col mezzo di conferenze dei risultati degli esperimenti fatti.

Art. 2.

La stazione è alla diretta dipendenza del Ministero di Agricoltura; ed al suo mantenimento provvede lo Stato coi fondi stanziati negli annuali bilanci del Ministero stesso.

Art. 3.

Il Direttore della stazione mediante rendiconti trimestrali da inviarsi al Ministero, giustifica la erogazione delle somme ricevute in anticipazione per il servizio dell'Istituto, uniformandosi alla legge ed al regolamento sull'Amministrazione e sulla Contabilità Generale dello Stato, secondo quanto prescrive l'ultimo capoverso dell'art. 7 della legge 6 giugno 1885 precitata:

Art. 4.

Il personale tecnico della stazione è così stabilito:

Direttore, stipendio L. 5000.

1° Assistente, id. L. 2000,

2° Assistente, id. L. 1800.

La nomina del Direttore è fatta per decreto Reale osservate le norme della legge 6 giugno 1885, n. 3141, e quello degli assistenti per decreto Ministeriale su proposta del Direttore della stazione.

Art. 5.

Il Direttore riferisce annualmente al Ministero, con apposita relazione, sui lavori eseguiti nell'anno e comunica il programma delle esperienze da farsi nel successivo.

Compila e presenta alla approvazione del Ministero, il bilancio preventivo annuale e quello consuntivo dell'esercizio precedente.

Art. 6.

Il personale inferiore e di servizio della stazione è nominato dal Direttore, in base agli assegni rispettivamente stabiliti nei bilanci preventivi dell'Istituto.

Queste nomine sono annuali.

Art. 7.

Uno speciale regolamento proposto dal direttore della stazione ed approvato dal Ministero di agricoltura, fisserà le altre norme particolari in base alle quali la stazione medesima dovrà funzionare.

Art. 8.

Sono abrogate tutte le disposizioni anteriori in quanto sieno contrarie alle presenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1891

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto, Il Guardasigilli: Zanardelli.

Il Numero 33 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Vedute le deliberazioni 21, 22, 25, 30 e 31 agosto 1, 4, 9, 10, 11, 12, e 16 settembre, 30 novembre del Consiglio comunale di Potenza, nonchè la deliberazione 14 dicembre 1890 di quella Giunta municipale, colle quali, fra altro venne adottato un dazio di consumo su alcuni generi non compresi dagli articoli 13 della legge 3 luglio 1864, n. 1827 e 6 del legislativo decreto 28 giugno 1866, numero 3018;

Sentita la Camera di Commercio ed arti di Potenza;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Potenza è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sugli utensili in legno, sulla carta, sui cartoni, sull'amido, sulle majoliche, sulle porcellane, sulle vetrerie, in conformità della qui unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 25 gennaio 1891.

UMBERTO.

Grimaldi.

Visto, Il Guardasigilli: Zanardelli.

TARIFFA

1. Attrezzi, utensili ed arredi nuovi di legno di ogni specie, di cartone, anche con guarnizioni ed attinenze in metallo.
   Vi si comprendono gli attrezzi ed utensili da tavola e da cucina, come cucchiai, forchette, mortai, tafferie, ecc., i vasi recipienti di forma aperta non tappabili, per uso di cucina e di cantina, come secchi, tinozzi e simili e quelli da scrittoio come regoli, calamai, matite, penne, ecc. . . al quintale L. 6
2. Carta bianca e colorata, rigata, quaderni, registri e buste per lettere, intestate o non, escluse la carta bollata, quella di modulo speciale, gli stampati ad uso delle amministrazioni governative e la carta a striscie per gli uffici telegrafici . . . . id. » 4
3. Cartoni, cartoncini e carta da involgere . . id. » 2
4. Amido . . . . id. » 5
5. Maioliche nuove in vasi, giuocattoli, utensili diversi in qualunque lavoro . . . . id. » 4
6. Porcellana nuova in lavori diversi . . . id. » 10
7. Vetri e vetrerie, escluse le bottiglie di vetro nero, di colore oscuro, le damigiane, i fiaschi, i bicchieri per pile e gli altri apparecchi pel servizio telegrafico . . . . . . id. » 4

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le finanze
GRIMALDI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto della Provincia di Lecce, quale, si propone che sia sciolta l'Amministrazione della Confraternita dell'Annunziata in Brindisi per gravi abusi ed irregolarità nell'Amministrazione, come da inchiesta;

Vista la deliberazione 27 ottobre 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Lecce;

Vista la legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Confraternita dell'Annunziata in Brindisi è sciolta, e ne è devoluta la temporanea gestione alla Congregazione di Carità di Brindisi.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1891.

UMBERTO

Crispi.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA,

Visto il rapporto del Prefetto di Aquila, con cui in conformità del voto espresso dalla Giunta provinciale amministrativa, viene proposto lo scioglimento delle Amministrazioni dei quattro Monti frumentarii di Castel di Jeri, sotto le denominazioni di *Santissimo*, *Soccorso*, *S. Rocco e Suffragio*, non essendo altrimenti possibile provvedere al riordinamento di quegli istituti per le deplorevoli condizioni in cui si trovano;

Vista la legge sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni dei suddetti Monti frumentarii di Castel di Jeri sono disciolte e la loro temporanea gestione è devoluta alla locale Congregazione di Carità.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1891

UMBERTO.

CRISPI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Titoli della già Società delle Strade Ferrate del Monferrato sorteggiati nella estrazione seguita in Roma il 30 gennaio 1891

Numero delle 35 azioni emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, n. 1407 e R. Decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare) per il Tronco ferroviario *Cavallermaggiore Bra.*

17ª estrazione in ordine progressivo).

65	85	118	173	217	327
593	633	651	694	725	816
817	883	983	1045	1084	1212
1517	1593	1752	1779	1834	1838
1854	1985	2010	2033	2059	2215
2219	2226	2395	2823	2933.	

Il rimborso delle suddette azioni estratte avrà luogo in ragione di lire 500 caduna a cominciare dal 1° luglio 1891 e mediante ritiro del titolo originale munito di tutte le cedole non scadute (dal n. 20 1° gennaio 1892 al n. 92 1° gennaio 1965) in Roma presso la cassa centrale del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Torino e Milano sopra mandati emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda in carta bollata, dei possessori dei titoli.

La decorrenza dell'annualità sulle azioni estratte cessa dal giorno 1° gennaio 1891.

Numeri delle 110 obbligazioni emesse in dipendenza della legge 10 luglio 1862, n. 702 e R. decreto 11 gennaio 1863 per la ferrovia *Cavallermaggiore Alessandria.*

25ª estrazione (in ordine progressivo).

7	200	434	444	657	980
983	1070	1369	1573	2340	2395
2639	2642	3174	3393	3488	3707
3793	4209	4266	4447	5114	5136
5177	5185	5406	5682	5744	5776
5881	6355	6186	6599	6903	6985
7320	7367	7721	7772	8023	8122
8189	8236	8256	8260	8862	8875
9206	9222	9711	9732	10134	10767
10799	10843	11352	11470	11622	11982
12064	12095	12362	12478	12811	12940
12983	13300	13811	14198	14796	15131
15365	15423	15603	15991	15996	16000
16155	16480	16923	16966	17141	17196
17257	17258	17289	18449	19162	19722
20051	20662	20732	21143	21241	21288
21323	21775	21942	21964	22057	22367
22370	22515	22872	23232	23527	23605
23712	23780.				

Le obbligazioni estratte sono rimborsabili in lire 500 caduna a cominciare dal 1° luglio 1891 contro restituzione del titolo originale munito di tutte le cedole non mature al pagamento (dal n. 58, 1° gennaio 1892 al n. 60 1° gennaio 1893), *nello Stato*, cioè in Roma presso la cassa centrale del Debito pubblico e presso le Tesorerie provinciali di Torino e Milano, sopra mandati emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda, in carta bollata, dei possessori dei titoli — *all'estero*, presso la Casa Bancaria De Rothschild Fratelli a Parigi ed a Bruxelles, dove sono pagabili anche i relativi interessi.

Le obbligazioni estratte cessano dal fruttare interessi dal 1° luglio 1891.

Dal 1° luglio prossimo sarà pure provveduto da questa Direzione Generale al 17° ammortamento relativo all'anno 1891 di n. 325 azioni comuni da lire 500 caduna emesse in dipendenza delle leggi 10 luglio 1862 n. 702 e 14 maggio 1865, n. 2279 e R. Decreto 27 ottobre 1868 n. 2068 parte supplementare per le linee *Bra Cantalupo* e *Mortara Castagnole*. Le dette n. 325 azioni rimborsabili portano i n. 3661 a 3985.

Roma, il 30 gennaio 1891.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. DURANDI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GIMONI.

Visto — *Per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti.*
BORGIOTTI.

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

GIUNTA SUPERIORE DEL CATASTO

Avviso di concorso per Ingegneri e Geometri straordinari occorrenti ai lavori del catasto.

E' aperto un concorso per esame ai seguenti posti d'Ingegnere e di Geometra straordinari di 3ª classe per i lavori del Catasto:

N. 5 posti d'Ingegnere e n. 15 posti di Geometra per il compartimento di Bari.

N. 10 posti d'Ingegnere e n. 15 posti di Geometra per il sottocompartimento di Bologna.

N. 5 posti d'Ingegnere e n. 25 posti di Geometra per il compartimento di Firenze.

N. 15 posti d'Ingegnere e n. 25 posti di Geometra per il compartimento di Milano.

N. 4 posti d'Ingegnere e n. 10 posti di Geometra per il compartimento di Napoli.

N. 25 posti di Geometra per il compartimento di Roma.

N. 20 posti d'Ingegnere e n. 70 posti di Geometra per il compartimento di Torino.

N. 25 posti d'Ingegnere e n. 70 posti di Geometra per il sottocompartimento di Venezia.

1. Possono concorrere al posto d'Ingegnere straordinario:

a) gl'Ingegneri civili laureati nelle Scuole d'applicazione od in un Istituto tecnico superiore;

b) gli ufficiali o gli ex-ufficiali del genio e dell'artiglieria che hanno superato il corso della Scuola d'applicazione della propria arma, e gli ufficiali e gli ex-ufficiali della regia marina, che hanno compiuto il corso dell'Accademia navale e raggiunto il grado di sottotenente di vascello.

2. Possono concorrere ai posti di Geometra straordinario:

a) i licenziati dagli Istituti tecnici con diploma della Sezione fisico-matematica, o di agrimensura, o di agronomia;

b) i licenziati dalle Scuole superiori di agricoltura e dall'Istituto forestale di Vallombrosa;

c) coloro che hanno compiuto il primo corso dell'Accademia

militare od il secondo corso dell'Accademia navale e ne hanno superato tutti gli esami;

d) i licenziati dalle Scuole minerarie governative.

3. Non sono ammessi al concorso coloro che al 1° gennaio 1891 hanno superato i 30 anni.

Tuttavia i periti locali in servizio del Catasto, che aspirano al posto di Ingegnere o di Geometra straordinario, saranno ammessi al concorso anche quando superino i 30 anni di un tempo non maggiore della durata complessiva del servizio prestato anteriormente al primo gennaio 1891.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno, non più tardi del 20 febbraio prossimo, far pervenire domanda, redatta in carta da bollo da lire 0.60, alla Direzione compartimentale od alla Vice-Direzione pel cui compartimento o sotto-compartimento intendono concorrere.

5. La domanda dovrà indicare il domicilio dell'aspirante ed essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato del Sindaco attestante che il concorrente è cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

b) certificato di nascita debitamente legalizzato.

I periti locali, che hanno superato i 30 anni, dovranno comprovare il servizio prestato nel Catasto mediante una dichiarazione della Direzione compartimentale o della Vice-Direzione da cui dipendono;

c) certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile nella cui giurisdizione il concorrente è nato;

d) attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del comune di attuale domicilio;

e) certificato medico debitamente legalizzato comprovante che il concorrente è di sana costituzione fisica e dotato di buona vista;

f) documento il quale provi che l'aspirante si trova nelle condizioni indicate nell'articolo 1, oppure nell'articolo 2 del presente avviso, secondochè concorre al posto d'Ingegnere o a quello di Geometra.

Gli aspiranti possono inoltre presentare gli altri titoli di cui fossero forniti.

6. La Direzione compartimentale o la Vice-Direzione, che ha ricevuto le domande, esclude i concorrenti che non si trovano nelle volute condizioni, e notifica agli altri la loro ammissione al concorso, avvisandoli del luogo ove si terrà l'esame.

7. L'esame consisterà:

per gli aspiranti ai posti d'Ingnere:

a) nella trattazione scritta di un tema sulle operazioni di triangolazione e di poligonazione;

b) in un esperimento pratico sopra temi di geodesia e di topografia;

c) in una prova orale intorno alle materie del tema scritto e dell'esperimento;

per gli aspiranti ai posti di Geometra;

a) nell'esecuzione di un disegno topografico;

b) in un saggio di rilevamento particellare;

c) in una prova orale intorno all'uso dei logaritmi, alla trigonometria piana, ed all'uso degli strumenti topografici principali.

L'esame sarà eseguito innanzi ad una Commissione di tre membri nominati dalla Giunta superiore in ciascuno dei compartimenti e dei sotto-compartimenti in cui ha luogo il concorso.

8. La prova scritta, stabilita per gli aspiranti al posto d'Ingegnere, avrà luogo in tutte le sedi d'esame il giorno 16 del prossimo mese di marzo, comincierà alle ore 8 ant. e dovrà essere terminata alle 5 pom.

Il tema sarà trasmesso dalla Presidenza della Giunta superiore in busta suggellata da aprirsi dalla Commissione in presenza degli aspiranti.

Ogni candidato potrà usare soltanto prontuari stampati e le tavole dei logaritmi.

9. La prova di disegno topografico, prescritta per gli aspiranti al posto di Geometra, consisterà nella riproduzione in iscala di un abbozzo quotato che sarà trasmesso dalla Giunta superiore in tante copie quanti sono gli aspiranti.

Questi porteranno con sè quanto occorre all'esecuzione della prova, per la quale potranno essere concessi due giorni consecutivi ed ore otto per ciascun giorno. La Commissione esaminatrice ne stabilirà la data più opportuna.

10. I lavori scritti od i disegni saranno eseguiti sopra carta fornita dall'Amministrazione catastale e munita di speciale contrassegno, e saranno sottoscritti dai concorrenti.

11. L'esperimento sul terreno sarà regolato nel modo che si crederà più opportuno dalla Commissione esaminatrice, la quale potrà aggregarsi all'uopo uno o più ingegneri scelti nel Corpo tecnico catastale.

12. La prova orale durerà mezz'ora, tanto per gli aspiranti al posto d'Ingegnere, quanto per gli aspiranti al posto di Geometra.

13. La Commissione esaminatrice adotterà tutti i provvedimenti che ravviserà opportuni per la regolarità dell'esame.

14. Ogni esaminatore dispone, per ciascuna prova, di dieci punti di guisa che il massimo numero dei punti che possono essere riportati dai concorrenti è di 90. Coloro che non raggiungono i 54 punti non sono dichiarati idonei.

15. I concorrenti sono classificati secondo le risultanze dell'esame. In caso di parità di risultati, si terrà conto in primo luogo del servizio prestato nel Catasto e secondariamente dei titoli speciali, oltre i prescritti.

16. I vincitori vengono, *di mano in mano che se ne presenta il bisogno*, e secondo l'ordine di classificazione, chiamati in servizio per un periodo di prova non minore di 3 mesi e non maggiore di 6 mesi.

Coloro che avranno fatto cattiva prova saranno licenziati.

Coloro che, senza essere riusciti vincitori del concorso, hanno raggiunto l'idoneità nell'esame, potranno essere chiamati in servizio, secondo l'ordine di classificazione, nel compartimento o sotto compartimento pel quale hanno concorso, od essere destinati dalla Giunta superiore in un altro qualunque.

17. E' in facoltà dell'Amministrazione di dichiarare decaduti coloro che non si presentassero ad assumere servizio nel termine loro prefisso.

18. Dal giorno della loro assunzione in servizio gli Ingegneri straordinari godranno dell'assegno mensile di lire 180 ed i Geometri di quello di lire 140 fissato rispettivamente per gl'Ingegneri ed i Geometri straordinari di 3ª classe. Essi percepiranno pure il rimborso delle spese effettive di trasferta da comune a comune, ed un soprassoldo giornaliero di campagna da stabilirsi a seconda della natura dei lavori e della località ove si svolgono.

19. Per il passaggio dalla 3ª classe alle classi superiori e per tutte le discipline di servizio, gli Ingegneri ed i Geometri straordinari sono sottoposti alle *norme generali per il personale tecnico straordinario*, stabilite dalla Giunta superiore del catasto coll'istruzione (VIII) del 29 giugno 1889.

20. L'amministrazione avrà sempre la facoltà di licenziare dal servizio gli Ingegneri ed i Geometri straordinari, senza obbligo di compenso alcuno. Però gli Ingegneri ed i Geometri straordinari, in servizio del catasto da due anni almeno, potranno essere ammessi in pianta stabile coll'osservanza delle norme che regolano l'ammissione e la carriera del personale tecnico catastale.

Roma, li 22 gennaio 1891.

Il Maggiore Generale
Presidente della Giunta superiore del Catasto
A. FERRERO.

4

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

Colle norme stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 8 luglio 1888 n. 5678 (serie 3ª) e del decreto Ministeriale 28 febbraio 1889, il giorno 15 aprile p. v. hanno principio gli esami di abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole tecniche e normali, delle lingue straniere, della computisteria nelle scuole tecniche e della calligrafia.

Gli esami di patente in scienze naturali hanno luogo presso la R. Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma, Torino e presso il R. Istituto di Studi Superiori di Firenze.

Gli esami di patente in lingue straniere hanno luogo presso le R. Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma e Torino, presso il R. Istituto di Studi Superiori di Firenze e presso la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Gli esami di patente in computisteria hanno luogo presso gl'istituti tecnici di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano Napoli, Palermo, Padova, Roma, Sassari e Torino.

Gli esami di patente in calligrafia hanno luogo presso i regi provveditorati agli studi delle provincie di

Ancona, Bologna, Brescia, Firenze, Foggia, Genova, Messina, Milano, Novara, Napoli, Palermo, Perugia, Reggio-Calabria, Roma, Sassari, Torino, Udine e Venezia.

Gli aspiranti devono presentare le loro istanze coi documenti prescritti dal regolamento 8 luglio 1888 ai presidenti delle Commissioni esaminatrici nelle rispettive sedi entro il mese di febbraio p. v.

Roma, 28 gennaio 1891.

Per il Direttore capo della Divisione
3 A. GHERZI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorsi
per nuovi lavori d'incisione.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, sentito il parere della Commissione permanente di Belle Arti, ha stabilito di aprire cinque concorsi per fare incidere, su lastre di rame, per conto della Regia Calcografia di Roma:

I. — *La Carica de' Carabinieri*, pittura di Sebastiano De Albertis di proprietà di S. M. il Re, e, per condiscendenza Sovrana, il quadro per il tempo della riproduzione sarà collocato in una sala della Regia Calcografia in Roma.

L'incisione dovrà essere della misura di un metro nei lati orizzontali che sono i maggiori e in proporzione negli altri due.

Prezzo — disegno ed incisione lire tredicimilacinquecento.

II. — *Il Ritratto della Principessa Isabella di Spagna, monaca*, pittura del Van Dyk che si trova nella Reale Pinacoteca di Torino. La riproduzione dovrà essere della misura nei lati maggiori di cm. settanta, ed in proporzione negli altri due.

Prezzo — disegno ed incisione lire seimila.

III. — *I Bersaglieri a Porta Pia*, pittura di Michele Cammarano, che si trova nella Reale Pinacoteca a Capodimonte in Napoli. Questa incisione dovrà essere della misura di cm. novantaquattro nei lati orizzontali, che sono i maggiori, ed in proporzione negli altri due.

Prezzo — disegno ed incisione lire tredicimila.

IV. — *Il Principe Amedeo ferito*, pittura di Filippo Palizzi, che si trova in Torino, di proprietà di S. A. I. R. La Duchessa Laetitia.

La riproduzione dovrà avere la misura di cm. settantacinque nei lati orizzontali che sono i maggiori ed in proporzione negli altri due.

Prezzo — disegno ed incisione lire diecimila.

V. — *Il Ritratto del Maestro Giuseppe Verdi.*

L'incisione dovrà essere della misura di cm. trentuno nei lati orizzontali e di cm. quarantuno nei lati verticali.

La testa dovrà avere cm. dieci dall'attaccatura dei capelli a tutto il mento.

Prezzo — disegno ed incisione lire cinquemila.

1. I signori concorrenti dovranno eseguire un disegno a tutto effetto della istessa dimensione indicata per la incisione.

2. Le predette cinque incisioni dovranno essere eseguite a tutto effetto.

3. Le riproduzioni della *Carica dei Carabinieri*, dei *Bersaglieri a Porta Pia* e del *Principe Amedeo ferito*, dovranno essere eseguite all'acquaforte; per le altre due riproduzioni è ammesso qualunque sistema d'incisione, purchè resistente alla stampatura, sia il bulino, l'acquaforte, la punta secca, la rotellina, oppure un misto di tutti i predetti sistemi.

4. Sono esclusi i sistemi meccanici di riproduzione incisoria.

5. La Commissione permanente di Belle Arti, od altra apposita, previo esame dei saggi d'incisione presentati come titolo da ciascun concorrente, giudicherà se e quale disegno per ciascuno dei cinque concorsi sia degno di essere inciso.

Ne sarà fatto l'acquisto prelevandone il prezzo dalla somma sopraindicata per caduno, e si incaricherà l'artista, che lo ha eseguito, a riprodurlo in incisione.

6. I disegni dovranno essere eseguiti esclusivamente dal concorrente d'appresso gli originali, e sotto la sorveglianza di persone all'uopo incaricate.

Il disegno del *Ritratto del maestro Verdi* dovrà essere eseguito in un Regio Istituto di Belle Arti o Reale Accademia di Belle Arti, sotto la sorveglianza del rispettivo Direttore o di chi per esso.

7. Il disegno della *Carica dei Carabinieri* dovrà essere eseguito in quattro mesi, quello della *Principessa Isabella* in due, quello dei *Bersaglieri a Porta Pia* in quattro, quello del Principe *Amedeo ferito* in tre, quello del *Ritratto del maestro Verdi* in due; a decorrere:

il primo dal giorno 15 marzo p. v.
il secondo dal giorno 20 marzo p. v.
il terzo dal giorno 30 marzo p. v.
il quarto dieci giorni dopo che saranno stati esaminati dalla Commissione tutti gli altri concorsi
il quinto dal giorno 15 marzo p. v.

8. Nel giorno stabilito per dar principio all'esecuzione del disegno, verranno a sorte assegnati i posti ove dovranno stare i concorrenti innanzi l'originale. I detti posti per turno verranno cambiati ogni settimana

9. Il tempo per l'esecuzione delle predette cinque incisioni, sarà per ciascuno fissato dalla Commissione esaminatrice.

10. S'invitano gl'incisori italiani, dimoranti in Italia, che desiderano di concorrere ad uno di tali lavori d'incisione a presentare la loro domanda alla Regia calcografia in Roma non più tardi del 28 febbraio 1891.

11. Il concorrente dovrà dichiarare nella domanda a quale dei cinque lavori d'incisione intende di concorrere, e se pel ritratto della *Principessa Isabella* oppure pel il *ritratto del Verdi* dovrà dire con quale dei suddetti sistemi eseguirebbe l'incisione. Se intende concorrere all'esecuzione dell'incisione del ritratto del Verdi dovrà pure far conoscere in qual R. Istituto o Reale Accademia di Belle Arti vuole recarsi ad eseguire il disegno.

12. I concorrenti colla domanda dovranno inviare alla Direzione della Regia Calcografia in Roma, quelle opere d'incisione da loro eseguite, che possano dare la misura del loro valore artistico.

13. Dai predetti concorsi sono esclusi quegli incisori che abbiano a mano altri lavori per conto della Regia Calcografia, quando non li abbiano consegnati prima dell'aggiudicazione dei concorsi stessi.

14. Le condizioni di contratto per le predette incisioni che si vogliono eseguire sono visibili presso la Direzione della Regia Calcografia in Roma o si comunicheranno sopra richiesta.

Roma, addì 4 febbraio 1891.

Pel Direttore delle Antichità e Belle Arti
COSTETTI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 6 febbraio 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.
Barometro a mezzodì . . . . . = 767. 2.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 27.
Vento a mezzodì . . . . . . NNE forte.
Cielo a mezzodì . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 8°, 9. minimo = 3° 0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 6 febbraio 1891.

Europa pressione sempre elevata occidente; alquanto bassa Mediterraneo occidentale. Brest 780, Zurigo 778, Malta 761.

Italia 24 ore: barometro salito Nord, leggermente disceso Sud. Venti settentrionali freschi Centro, deboli altrove, nevicate Abruzzi, pioggia Sicilia, temperatura diminuita, brina, gelo Nord Centro.

Stamane cielo nebbioso valle padana; nuvoloso, coperto, piovoso Sud; venti settentrionali abbastanza forti Centro e Sud.

Barometro 774 Nord; 766 Cagliari, Cosenza, Lecce, 762 estremo Sud Sicilia.

Mare calmo costa meridionale e medio adriatico.

Probabilità: venti settentrionali forti Italia inferiore, deboli freschi altrove, cielo sereno Italia superiore; nuvolo con qualche pioggia, nevicata altrove; temperatura bassa, gelo, brina, mare agitato specialmente coste meridionali

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 5 — Il *Fremdenblatt*, a proposito del viaggio dell'Arciduca Francesco Ferdinando a Pietroburgo, dice che è un lieto sintomo, ma che non è perciò il caso di parlare di missione politica. Rileva coi termini più calorosi l'amore che nutre lo Czar per la pace, ciò che è conosciuto a Vienna, mentre lo Czar è pure convinto delle intenzioni pacifiche dell'Austria-Ungheria, la cui politica in Oriente mira soltanto allo sviluppo dell'indipendenza degli stati balcanici.

PARIGI, 5 — I giornali pubblicano una lettera di protesta dell'abate Puyol, ex-superiore della comunità di S. Luigi de'Francesi in Roma, contro i fatti citati alla Camera dal ministro degli esteri Ribot

Una nota del Ministro Ribot annunzia invece aver egli soltanto riprodotta la dichiarazione fatta dallo stesso abate Puyol all'ambasciatore francese presso il Vaticano.

PARIGI, 5 — Il Consiglio dei Ministri ha terminato l'esame del bilancio pel 1892.

Nel bilancio è prevista una diminuzione nelle entrate di 32 milioni di franchi in causa della soppressione dell'imposta sui trasporti a grande velocità ed un aumento nelle spese di 40 milioni di franchi per l'applicazione della legge sul servizio militare relativamente alla ferma per tre anni.

Questa diminuzione d'entrata e questo aumento della spesa saranno compensati mercè la maggiore entrata derivante dai dazi doganali.

I dazi sulle statue moderne di alabastro sono portati a franchi 18 e 12 invece di 15 e 10.

Sulla proposta di Méline, l'ammissione temporanea, invece di essere lasciata a volontà del Governo, non sarà applicata che in virtù di una legge del Parlamento onde chiudere così l'adito ad ogni arbitrio.

Le gomme sono esentate da dazi.

Si vota poscia la proposta di un dazio di 25 franchi sul lievito, di 5 franchi sulle fave e di 8 franchi sulle farine.

PARIGI, 5 — Ferry, assumendo la presidenza della Commissione doganale del Senato, consigliò una prudente modificazione nella riforma del regime doganale, perchè il metodo rivoluzionario è il peggiore metodo.

NAPOLI, 5 — Il conte Herbert di Bismarck è partito per Brindisi, donde domani s'imbarcherà per l'Egitto a bordo di un piroscafo del *Lloyd Germanico*.

BRINDISI, 5 — Il conte Herbert di Bismarck è qui giunto da Napoli e si è imbarcato alla volta del Porto Said.

BERLINO, 5. — Reichstag — Si continua la discussione sul progetto di legge per le truppe coloniali dell'Africa orientale.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, rispondendo a Mirbach il quale dichiarò che la cessione fatta in Africa dalla Germania all'Inghilterra è insufficientemente compensata coll'acquisto dell'isola di Helgoland, dice che il programma stabilito dall'Imperatore ha già contemplato la cessione di Witu.

Confutando quindi il rimprovero che il principe di Bismarck non avrebbe acconsentito a tale cessione, dichiara di essere informato delle intenzioni del principe di Bismarck, il quale nel 1889 scriveva: « Gli inglesi a Zanzibar ci sono più importanti che Witu ».

SOFIA, 5. — Fra la Bulgaria e la Serbia furono ripresi i negoziati per un trattato di commercio.

MADRID, 5. — Si assicura che i risultati ufficiali delle elezioni di domenica scorsa diano 289 deputati ministeriali e 154 di opposizione, di cui 25 repubblicani e 89 liberali sagastiani.

Regna grande agitazione fra i repubblicani a Barcellona.

PARIGI, 5. — La Commissione delle dogane approvò le tariffe proposte dal Governo sui marmi per tavole segate aventi meno di 4 cent. di spessore, scolpite, operate o lucidate, e le tariffe sulle pietre.

COLONIA, 5. — La *Koelnische Volkszeitung* annunzia che i vescovi prussiani indirizzarono al Governo nuove rimostranze intorno alle scuole primarie.

WILHELMSHAVEN, 5. — Il barone Plessen, capitano luogotenente, addetto navale a Pietroburgo, Copenaghen e Stoccolma, venne destinato a Roma nella stessa qualità.

PIETROBURGO, 6 — L'Arciduca Francesco Ferdinando è qui giunto alle ore 2,30 pom. atteso alla stazione dallo Czar e dai Granduchi mentre la musica della compagnia d'onore suonava l'inno austriaco.

L'Arciduca fu cordialmente accolto.

Il pubblico lo acclamò sul suo passaggio.

MADRID, 6 — Regna viva agitazione fra i repubblicani a Barcellona, dove il candidato conservatore fu proclamato eletto contro Salmeron.

I repubblicani pretendono che Salmeron avesse la maggioranza.

BARCELLONA, 6 — La coalizione repubblicana terrà oggi un meeting a Sanmartin Provensals, al quale interverrà Salmeron.

Scoppiarono petardi sotto le finestre dell'*Amministrazione Economica* e del Collegio dei Gesuiti.

I danni sono insignificanti, ma vi fu un gran panico.

Gli autori sono rimasti ignoti.

Sono qui giunti rinforzi di gendarmeria.

BERLINO, 6. — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Windthorst si dichiara soddisfatto del trattato coll'Inghilterra che nell'Africa rafforza le relazioni fra i due paesi.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, dichiara che il governo ha intenzione di mettere in vigore l'atto del Congo anche nei territorii ove non lo è finora.

BERLINO, 6. — Reichstag — Continua la discussione del bilancio degli esteri.

Cuny critica la condotta del Governo verso il Chilì per non avere inviato navi in quelle acque.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, dichiara che la Germania non ha sufficienti navi di stazione all'estero per proteggere dappertutto e in tempo gli interessi tedeschi.

Fu fatto tutto il possibile per indennizzare la spedizione Kuenzli.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 febbraio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	94,67 1/2 62 1/2 65 (83)		— —
RENDITA 5 0/0 2.a »	—	—	—	94,72 1/2 75 77 1/2 80	94 76 1/4	94,90 92 1/2 95		— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			60 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—	98,75	98 75			— —
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—	95,75	95 75			— —
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			99 60
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 91	500	500		— —			456 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			480 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			470 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			493 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			686 —
» » Mediterranee stampigliate	1 genn 91	500	500		— —			526 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genn 91	1000	750		— —			1690 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1085 —
» » Generale	»	500	250		— —	375		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			570 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			42 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr 90	500	500		— —			463 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			462 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn 91	500	400		— —			433 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			75 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	848 870 872		— —
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —	1055 1070		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			255 —
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	348 46 41 42 43 47 1/2		— »
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			260 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			260 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			120 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			20 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			378 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			285 »
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			450 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			130 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			485 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 5 febbraio 1891.

Consolidato 5 0/0 nominale . . . . . L. 94 610
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 470
Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 59 037
Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale » 58 395

V. TROCCHI, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 57 1/2
	Parigi	Cheques	»	»	101 37 1/2
3	Londra	90 giorni	»	»	25 31
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 26 Febbraio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 27 »
Liquidazione . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1891

Rendita 5 0/0	94 10	Az. Banco di Roma	550 —	Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» 3 0/0	59 50	» Banca Tiberina	43 —	» » Navig. Gen. Italiana	378 —
Obbl. Beni Ecoles. 5 0/0	94 —	» » Ind. e Com.	465 —	» » Metallurgic. Italiana	258 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 —	» » » Certif.	460 —	» » della Piccola Borsa	235 —
Obb. città di Roma 4 0/0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	475 —	» » Fondiar. Incendi	80 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —	» » » Merid.	100 —	» » Fond. Vita	230 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	800 —	» » Caoutchouc	75 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496 —	» » Acqua Marcia st.	970 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	465 —
Az. Fer. Meridionali	678 —	» » Condot. d'ac.	262 —	» » » 4 0/0	195 —
» » Mediterranee	522 —	» » Gen. Illumin.	260 —	» » Ferroviarie	225 —
» » » certif.	512 —	» » Immobiliare	343 —	» Fe. Napoli-Ottajano	245 —
» Banca Nazionale	1700 —	» » Molini e Magaz. Gen.	220 —		
» » Romana	1090 —	» » Tramway Om.	120 —		
» » Generale	375 —	» » Fond. Italiana	20 —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.